

Bollettino Statistico della Fondazione Metes n. 25 - Dicembre 2025

A cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes

INDICE

Sintesi della congiuntura occupazionale in agricoltura.....	3
Premessa.....	4
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello nazionale	5
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello regionale	9
Imprese, occupati, giornate lavorate	9
Lavoratori extracomunitari	11
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello provinciale.....	12
Nota metodologica e glossario	20

Sintesi della congiuntura occupazionale in agricoltura

Nel 2024 **1.019.177 operai agricoli dipendenti** sono stati impegnati complessivamente per **120.512.363 giornate**.

Rispetto al 2023, la numerosità degli operai agricoli dipendenti e il totale delle giornate lavorate risultano entrambi in aumento nella stessa misura (+2,4%). Negli ultimi 10 anni la numerosità degli operai agricoli dipendenti è diminuita dell'1,5%. Nello stesso periodo le giornate lavorate sono aumentate del +13,6%.

Nel 2024 le **imprese attive** che occupano manodopera agricola dipendente sono 167.804.

Nel 2024 gli occupati dipendenti in agricoltura erano per il **69,8% uomini e per il 30,2% donne**. Nel periodo 2015-2024 l'occupazione dipendente maschile in agricoltura è cresciuta del 4,9% e quella femminile è diminuita del 13,6%.

La **classe d'età** con maggior frequenza nel 2024 risulta essere quella '35-54 anni', in cui ricade il 42,9% dei lavoratori dipendenti.

Nella classe d'età 'fino a 34 anni' si concentra un terzo dei dipendenti (32,4%), mentre il 24,7% ricade nella fascia 'oltre i 55 anni'. Nel periodo 2015-2024 l'incidenza della classe d'età 'fino a 34 anni' è rimasta sostanzialmente stabile mentre quella '35-54 anni' ha progressivamente ceduto quote a quella dei lavoratori 'oltre i 55 anni'.

Nel 2024 **il 27,2% dei lavoratori è occupato per meno di 50 giornate annue**, il 15,2% lavora '51-100 gg', il 21,1% lavora '101-150 gg' e il 36,5% è impegnato per 'oltre 150 gg' annue.

Nel periodo 2015-2024 i lavoratori occupati per 51-100 giornate annue sono diminuiti del 14,8%, quelli 'fino a 50 giornate' del 13,8% e quelli 'tra 101 e 150 giornate' del 10,6%. Viceversa, i lavoratori con oltre '150 giornate' sono aumentati del 28,1%.

Nel 2024 gli **operai agricoli a tempo determinato** (OTD) sono 912.626 e rappresentano l'89,5% del totale dei lavoratori dipendenti in agricoltura. Gli **operai a tempo indeterminato** (OTI) sono invece 17.503 e costituiscono circa l'11,5% dei lavoratori dipendenti del settore.

Dal 2018 la numerosità degli occupati a tempo determinato è in calo (-7%) a vantaggio di quella degli occupati a tempo indeterminato (+13,6%).

Nel 2024 erano 281.297 i **lavoratori extracomunitari** impegnati nel settore agricolo italiano.

Nel periodo 2015-2024 il peso dei lavoratori extracomunitari in agricoltura è passato dal 15,1% del 2015 al 27,6% del 2024. I lavoratori extracomunitari dipendenti in agricoltura provengono principalmente da India (18,0%), Marocco (15,8%) e Albania (13,8%).

Nel 2023 a **livello regionale** il maggior numero di **imprese** con manodopera dipendente si registra in Puglia (16,4%), in Sicilia (14,2%) e in Calabria (11,4%).

Le regioni in cui si concentra il maggior numero di lavoratori **dipendenti** sono la Puglia (14,9%), la Sicilia (13,4%) e l'Emilia-Romagna (9,6%). Nell'ultimo anno, il maggiore aumento del numero di operai agricoli dipendenti si rileva in Veneto (+10,6%), nel Lazio (+7,6%) e in Emilia-Romagna (+6,7%), mentre è diminuito in Calabria (-3,3%), Basilicata (-1,6%) e in Puglia (-0,6%).

Le regioni in cui si concentra il maggior numero di **giornate lavorate** sono la Puglia e la Sicilia (12,9%) e l'Emilia-Romagna (10,2%). Nell'ultimo anno, il maggiore aumento del numero delle giornate lavorate si evidenzia in Veneto (+6,9%), nel Lazio (+6,7%), in Abruzzo (+5,6%) e in Umbria (+5,5%).

Nel 2024 le regioni che ospitano più **lavoratori extracomunitari** dipendenti in agricoltura sono Emilia-Romagna (13,1%), Sicilia (10,2%) e Puglia (10,1%).

Premessa

Il numero 25 del “Bollettino Statistico della Fondazione Metes” focalizza la sua attenzione sull’occupazione in agricoltura, aggiornando le informazioni già fornite nel nostro Bollettino n. 21 con gli ultimi dati relativi all’anno 2024. Mediante l’elaborazione delle informazioni statistiche messe a disposizione dall’Osservatorio Statistico “Mondo Agricolo” dell’INPS viene, infatti, presentata una analisi delle più recenti evoluzioni che hanno riguardato il lavoro dipendente nel settore in Italia nel periodo 2015-2024.

In particolare, in questo numero del “Bollettino Statistico della Fondazione Metes”, potrete trovare:

- i dati sulla numerosità dei lavoratori agricoli dipendenti in Italia corredati da specifici approfondimenti sulla consistenza delle imprese agricole che occupano lavoratori dipendenti e sulla numerosità delle giornate lavorate;
- una analisi delle evoluzioni che nel periodo 2015-2024 hanno riguardato alcune delle principali caratteristiche del lavoro dipendente agricolo in Italia;
- i dati sull’occupazione dipendente in agricoltura a livello regionale con specifiche informazioni sulla consistenza e provenienza dei lavoratori stranieri occupati in agricoltura;
- approfondimenti territoriali dedicati alla numerosità dei lavoratori agricoli dipendenti, alla quantificazione della consistenza delle imprese agricole con dipendenti e alla numerosità delle giornate lavorate a livello provinciale.

I dati pubblicati nel presente bollettino evidenziano che il 2024 è stato un anno di ripresa dell’occupazione dipendente nel settore agricolo. In linea con gli andamenti economici tendenziali positivi mostrati dal settore (+0,6% per il valore aggiunto in volume e +2,0% per la produzione in volume)¹, l’agricoltura italiana sembra mostrare, nell’ultimo anno, segnali di miglioramento anche sotto il profilo occupazionale. Grazie, da un lato, alla flessione dei costi intermedi del settore, diminuiti sia in volume (-0,9%) sia in valore (-7,9%), e, dall’altro, alla nuova crescita dei prezzi di vendita dei prodotti agricoli (+1,8% dopo il +3,6% dell’anno precedente), le imprese agricole italiane stanno registrando un recupero dei margini di profitto. Nel settore sembra inoltre proseguire un processo di cambiamento strutturale caratterizzato, da un lato, dalla ristrutturazione del tessuto aziendale e, dall’altro, da una crescente intensità occupazionale, elementi che sembrano sempre più evidenziare anche nel nostro Paese l’affermazione di quel modello di agricoltura industriale capitalistica foriero di diseguaglianze sociali e di insostenibilità ambientali.

Con questo nuovo numero del “Bollettino Statistico della Fondazione Metes” prosegue l’impegno della Fondazione Metes volto alla realizzazione di approfondimenti ed analisi finalizzati a comprendere le caratteristiche dei settori nei quali si focalizza il lavoro sindacale della FLAI CGIL.

Ufficio studi
Fondazione Metes

¹ Ufficio studi Fondazione Metes, Nota su ANDAMENTO DELL'ECONOMIA AGRICOLA – ANNO 2024, 31 luglio 2025

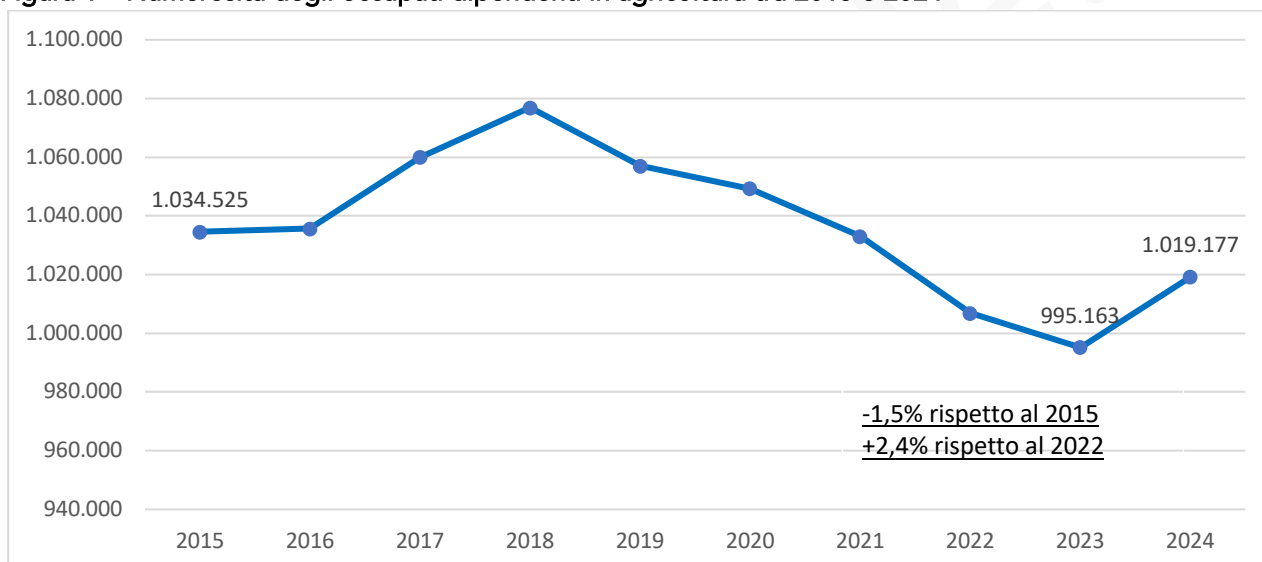
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello nazionale

Gli ultimi dati pubblicati dall'Inps relativamente all'occupazione dipendente nel settore agricolo fotografano la situazione in Italia al 31 dicembre 2024. Con 1.019.177 operai agricoli, l'occupazione del settore nel 2024 segna un aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente. Considerando invece l'andamento di lungo periodo, negli ultimi dieci anni si registra una flessione complessiva dell'1,5%. L'analisi del trend mostra che, dopo la fase di crescita del periodo 2015-2018 (+4,1%) tra il 2018 e il 2023 si è verificata una contrazione significativa della numerosità degli operai agricoli (-7,6%), una

dinamica che appare essersi arrestata solo nell'ultimo anno. Nonostante il saldo positivo nel 2024 l'incremento non è sufficiente riportare l'occupazione ai livelli raggiunti nel 2021, quando il settore agricolo aveva toccato un picco superiore agli attuali valori (Fig.1).

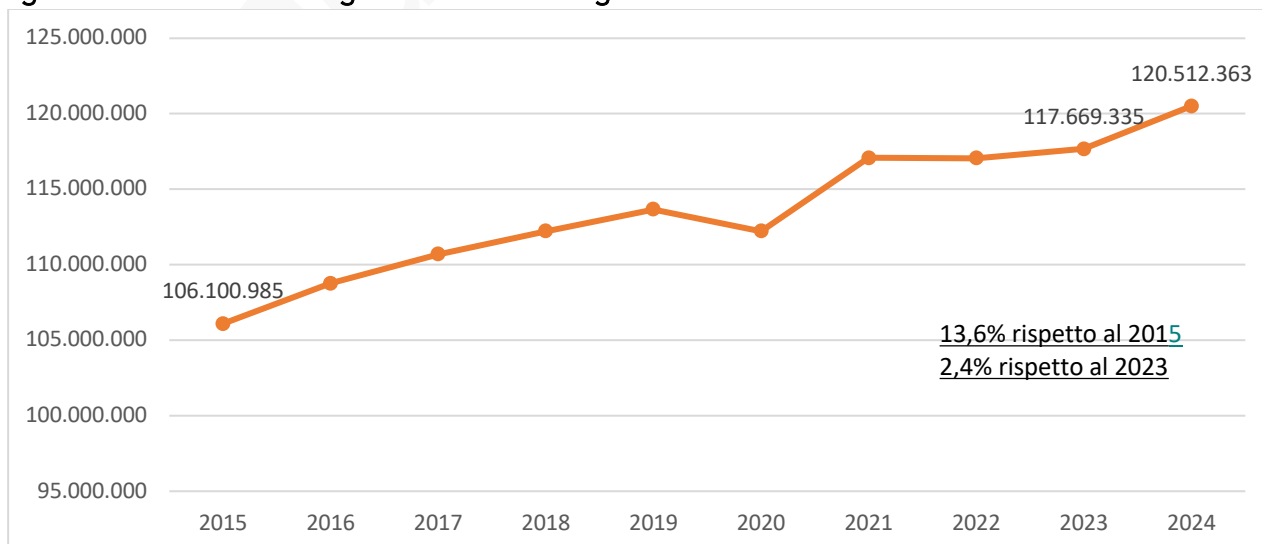
Nel 2024 i lavoratori dipendenti del settore agricolo sono stati impegnati complessivamente per 120.512.363 giornate, il 2,4% in più rispetto al 2023. Come evidenziato dalla Figura 2, dopo il lieve calo registrato nel 2020, il numero di giornate lavorate è tornato a crescere, raggiungendo il +13,6% rispetto al 2015.

Figura 1 – Numerosità degli occupati dipendenti in agricoltura tra 2015 e 2024



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

Figura 2 – Numerosità delle giornate lavorate in agricoltura tra 2015 e 2024

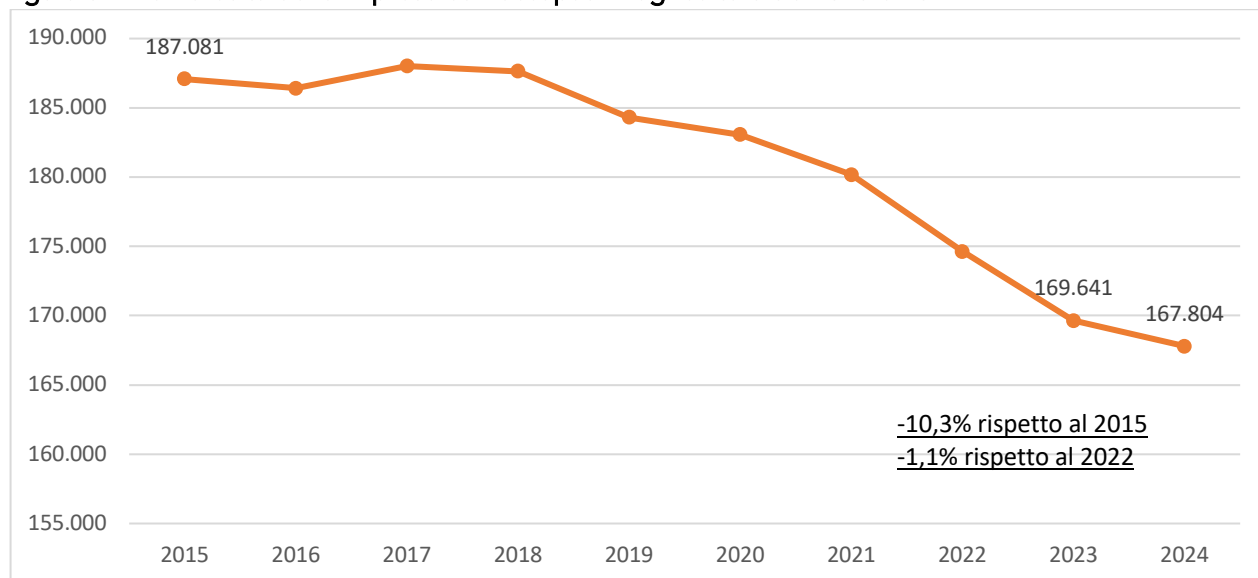


Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

Nei 10 anni presi in esame, il numero di imprese attive che occupano manodopera agricola dipendente è diminuito pressoché costantemente (ad esclusione della sola variazione positiva +0,9%

nel periodo 2016-2017), passando dalle 187.081 del 2015 alle 167.804 del 2024 (-10,3%). Solo nell'ultimo anno il numero di aziende si è ridotto di oltre 1.800 unità (-1,1%).

Figura 3 – Numerosità delle imprese con occupati in agricoltura tra 2015 e 2024



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

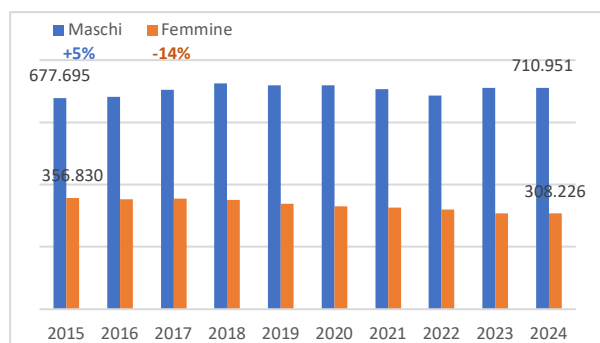
Tab. 1 - I caratteri del lavoro agricolo in Italia

		N. occupati (2015)	% sul totale	N. occupati (2024)	% sul totale	Var. 2024/2015
Genere	<i>Maschi</i>	677.695	65,5%	710.951	69,8%	4,9%
	<i>Femmine</i>	356.830	34,5%	308.226	30,2%	-13,6%
Classi di età	<i>Fino a 34 anni</i>	340.790	32,9%	330.631	32,4%	-6,50%
	<i>Da 35 a 54 anni</i>	515.224	49,8%	436.740	42,9%	-13,80%
	<i>Oltre 55 anni</i>	178.511	17,3%	251.806	24,7%	47,80%
Classi di giornate lavorate	<i>Fino a 50 gg</i>	322.240	31,1%	277.614	27,2%	-13,8%
	<i>51 - 100 gg</i>	181.434	17,5%	154.574	15,2%	-14,8%
	<i>101 - 150 gg</i>	240.851	23,3%	215.395	21,1%	-10,6%
	<i>oltre 150 gg</i>	290.000	28,0%	371.594	36,5%	28,1%
Categoria contrattuale	<i>Operai a tempo deter.</i>	936.572	90,5%	912.626	89,5%	-2,6%
	<i>Operai a tempo indeter.</i>	105.565	10,2%	117.503	11,5%	11,3%
Cittadinanza	<i>Comunitari</i>	878.226	84,9%	737.880	72,4%	-16,0%
	<i>Extracomunitari</i>	156.299	15,1%	281.297	27,6%	80,0%
TOTALE		1.034.525		1.019.177		-1,5%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Le elaborazioni che seguono sono finalizzate a descrivere la composizione della forza lavoro dipendente per genere, classe di età, numero di giornate lavorate, categoria contrattuale e cittadinanza. Nel 2024 gli occupati dipendenti in agricoltura erano per il 69,8% uomini e per il 30,2% donne (tabella 1). Questo divario è andato aumentando costantemente negli ultimi 10 anni durante i quali l'occupazione dipendente maschile in agricoltura è cresciuta del 4,9% e quella femminile è diminuita del 13,6%; nel 2015 gli uomini impegnati nel settore erano il 65,5% e le donne il 34,5%.

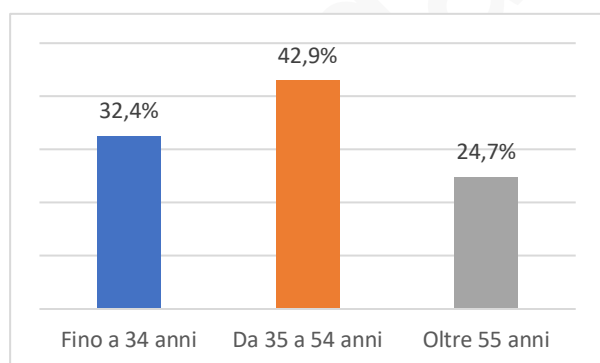
Fig. 4 – Lavoratori dipendenti per genere



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

La classe d'età con maggior frequenza nel 2024 risulta essere quella '35-54 anni', in cui ricade il 42,9% dei lavoratori dipendenti. Nella classe d'età 'fino a 34 anni' si concentra un terzo dei dipendenti (32,4%), mentre il 24,7% ricade nella fascia 'oltre i 55 anni' (Fig. 5).

Fig. 5 – Lavoratori dipendenti agricoli per classi di età



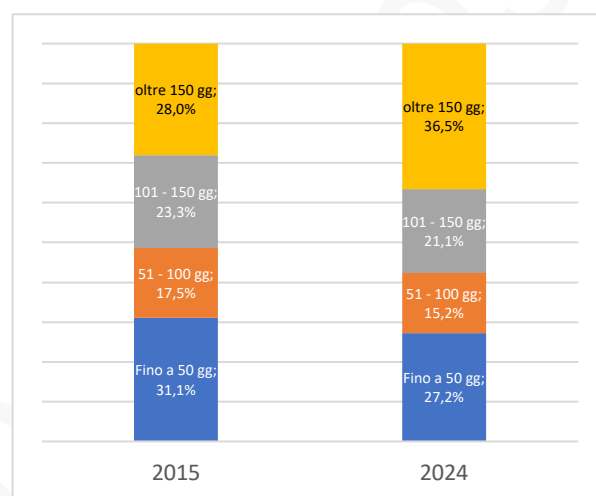
Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

Notiamo come nell'ultimo decennio, a fronte di una sostanziale stabilità dell'incidenza del numero dei lavoratori fino a 34 anni che si attesta attorno al 32,4%, la fascia 35-54 anni abbia progressivamente ceduto quote a quella dei lavoratori oltre i 55 anni, passando rispettivamente dal 49,8% e 17,3% del 2015 alla proporzione

attuale. A partire dal 2016, in particolare, si nota un calo dell'1% annuo nell'incidenza della categoria di lavoratori della classe '35-54 anni', a favore di quella di lavoratori più anziani.

Analizzando la distribuzione dei lavoratori dipendenti per numero di giornate lavorate (tabella 1 e figura 6), si nota che il 27,2% dei lavoratori è occupato per meno di 50 giornate annue, il 15,2% lavora '51-100 gg', il 21,1% lavora '101-150 gg' e il 36,5% è impegnato per 'oltre 150 gg' annue.

Fig. 6 – Lavoratori dipendenti agricoli per classi di giornate



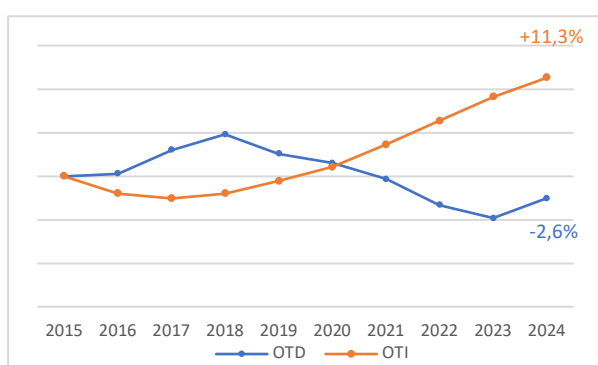
Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

Interessante anche osservare come, negli ultimi 10 anni presi in considerazione, i lavoratori occupati per 51-100 giornate annue siano diminuiti del 13,8%, quelli 'fino a 50 giornate' del 14,8% e quelli 'tra 101 e 150 giornate' del 10,6%. Viceversa, i lavoratori con oltre '150 giornate' sono aumentati del 28,1%.

Nel 2024 gli operai agricoli a tempo determinato (OTD) sono 912.626 (-2,6% rispetto al 2015) e rappresentano l'89,5% del totale dei lavoratori dipendenti in agricoltura. Gli operai a tempo indeterminato (OTI) sono invece 117.503 e costituiscono circa l'11,5% dei lavoratori dipendenti del settore, l'11,3% in più rispetto al

2015². È importante evidenziare, tuttavia, come i trend della numerosità dei lavoratori per categoria di contratto abbiano assunto dal 2018 andamenti divergenti: mentre la numerosità degli OTI è aumentata del 13,6% quella degli OTD è diminuita del 7,0%. Nel 2024 si rileva, però un andamento differente: rispetto all'anno precedente, aumenta sia la numerosità degli occupati a tempo determinato (+2,4%) sia quella degli occupati a tempo indeterminato (+2,0%).

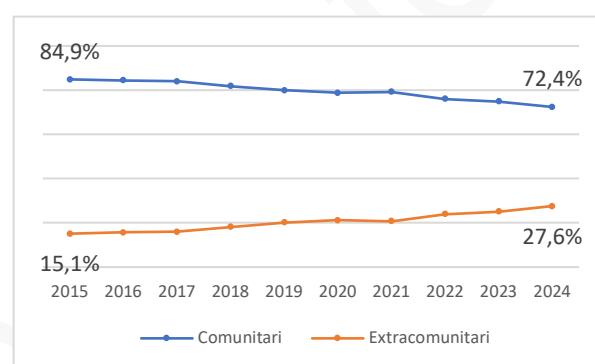
Fig. 7 – Andamento dei lavoratori dipendenti agricoli per categoria di contratto (Numeri indici su base 2015)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio INPS "Mondo agricolo", nel 2024 erano circa 281mila i lavoratori extracomunitari impegnati nel settore agricolo privato italiano con una incidenza pari al 27,6% del totale della forza lavoro attiva in agricoltura. La Figura 8 evidenzia la crescita registrata negli ultimi anni nel peso dei lavoratori extracomunitari, che è passato dal 15,1% del 2015 al 27,6% del 2024, a scapito di quello degli occupati comunitari (italiani e non).

Fig. 8 – Incidenza dei lavoratori stranieri sul totale dei dipendenti agricoli per area di provenienza



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2025

² La somma dei lavoratori considerati per ciascuna categoria contrattuale è superiore al totale dei lavoratori dipendenti in agricoltura perché alcuni di loro possono essere passati da una tipologia di contratto all'altra nell'arco dello stesso anno e vengono quindi calcolati due volte, una per ciascuna categoria

L'occupazione dipendente in agricoltura a livello regionale

Imprese, occupati, giornate lavorate

Nel 2024, il maggior numero di imprese agricole con manodopera dipendente si trovava al Sud (39,0%), nel Nord-Est (19,5%) e nelle Isole (17,0%); a livello regionale il maggior numero di imprese si registra in Puglia (16,4%), in Sicilia (14,2%) e in Calabria (11,4%). Confrontando i valori del 2024

con quelli dell'anno precedente, si nota come il maggiore aumento nel numero di imprese si sia registrato in Abruzzo (+5,2%), in Veneto (+4,2%) e nel Lazio (+3,0%), mentre la riduzione maggiore sia avvenuta in Calabria (-4,9%), in Basilicata (-3,7%) e in Sicilia (-2,6%).

Tab. 2 – Imprese agricole, occupati e giornate a livello regionale (2024)

(In blu le prime 3 regioni e in rosso le ultime 3 in termini assoluti per ciascuna variabile)

Regione	N. di aziende con dipendenti	N. dipendenti	N. giornate lavorate	Dipendenti / Azienda	Giornate / Azienda
Piemonte	7.791	44.909	5.166.785	5,8	663
Valle d'Aosta	387	2.378	367.248	6,1	949
Liguria	1.694	7.787	1.082.904	4,6	639
Lombardia	9.847	62.951	9.978.334	6,4	1.013
NORD OVEST	19.719	118.025	16.595.271	6,0	842
Trentino-Alto Adige	8.548	55.532	4.873.710	6,5	570
Veneto	9.829	76.477	9.334.593	7,8	950
Friuli-Venezia Giulia	2.340	17.778	1.972.564	7,6	843
Emilia-Romagna	11.922	98.041	12.258.452	8,2	1.028
NORD EST	32.639	247.828	28.439.319	7,6	871
Toscana	8.539	62.190	8.616.334	7,3	1.009
Umbria	2.507	14.982	2.093.951	6,0	835
Marche	2.743	18.497	2.316.157	6,7	844
Lazio	7.768	47.034	5.774.990	6,1	743
CENTRO	21.557	142.703	18.801.432	6,6	872
Abruzzo	2.971	19.080	2.418.282	6,4	814
Molise	976	4.522	503.315	4,6	516
Campania	11.436	68.982	7.525.193	6,0	658
Puglia	27.576	151.858	15.515.241	5,5	563
Basilicata	3.297	25.488	3.020.270	7,7	916
Calabria	19.190	81.184	8.487.375	4,2	442
SUD	65.446	351.114	37.469.676	5,4	573
Sicilia	23.793	136.748	15.589.825	5,7	655
Sardegna	4.650	22.759	3.616.840	4,9	778
ISOLE	28.443	159.507	19.206.665	5,6	675
ITALIA	167.804	1.019.177	120.512.363	6,1	718

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

La distribuzione territoriale degli operai agricoli dipendenti, in base al luogo di lavoro, evidenzia che nel 2024 l'area geografica con il maggior numero di lavoratori è il Sud con il 34,5%, seguita dal Nord-Est con il 24,3% e dalle Isole con il 15,7%. In particolare, le regioni in cui si concentra il maggior numero di lavoratori sono la Puglia (14,9%), la Sicilia (13,4%) e l'Emilia-Romagna (9,6%); la minore concentrazione si registra invece in Valle d'Aosta (0,2%), Molise (0,4%) e Liguria (0,8%). Nell'ultimo anno, il numero di operai agricoli dipendenti è aumentato in modo particolare nel Lazio (+7,6%), in Emilia-Romagna (+6,7%) e in Toscana (+6,4%), mentre è diminuito in Calabria (-3,3%), Basilicata (-1,6%) e in Puglia (-0,6%).

Analizzando il rapporto tra il numero di dipendenti e il numero di imprese, abbiamo al primo posto, in Italia, l'Emilia-Romagna, con una media per impresa di 8,2 dipendenti, seguito dal Veneto con 7,8 dipendenti e dalla Basilicata con 7,7 dipendenti per impresa agricola. All'opposto,

troviamo la Calabria, con 4,2 dipendenti, il Molise e la Liguria con 4,6 dipendenti e la Sardegna con 4,9 dipendenti per azienda.

Per quanto riguarda il numero di giornate, notiamo aumenti più marcati in Veneto (+6,9%), nel Lazio (+6,7%), in Abruzzo (+5,6%) e in Umbria (+5,5%). Diminuzioni più rilevanti, viceversa, si registrano in Calabria (-3,3%), in Sardegna (-1,1%) e in Basilicata (-0,3%). La distribuzione delle giornate lavorate sul territorio segue quella degli occupati: anche qui il maggior numero di giornate viene svolta al Sud con il 31,1%, seguita dal Nord-est con il 23,6% e dalle Isole con il 15,9%. A livello regionale troviamo ai primi tre posti Puglia e Sicilia (12,9%) ed Emilia-Romagna (10,2%) e, agli ultimi tre, Valle d'Aosta (0,3%), Molise (0,4%) e Liguria (0,9%).

Il rapporto tra giornate lavorate e numero di imprese è più alto in Emilia-Romagna (1.028 giornate), Lombardia (1.013 giornate) e Toscana (1.009 giornate) e più basso in Calabria (442), Molise (516) e Puglia (563).

Lavoratori extracomunitari³

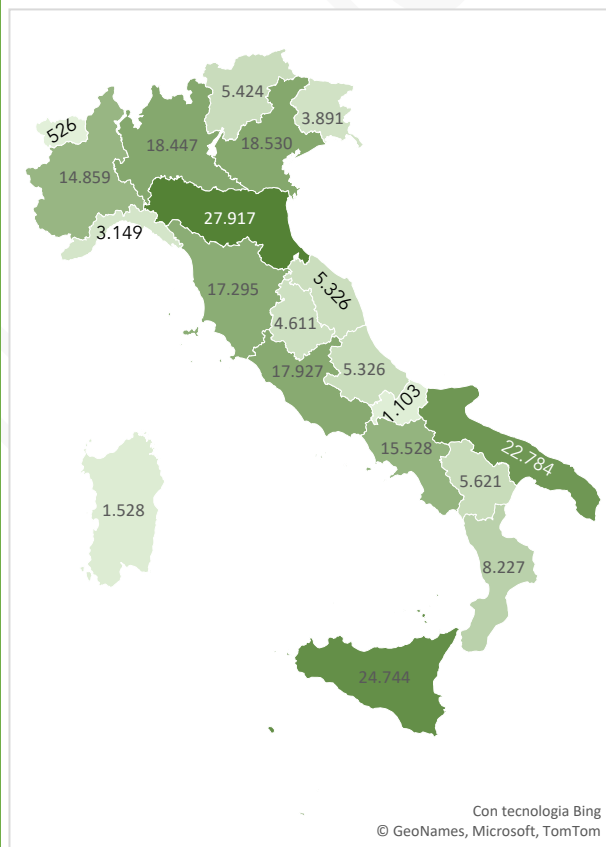
Secondo l'“Osservatorio sugli stranieri” INPS, i lavoratori extracomunitari dipendenti del settore privato agricolo nel 2024 sono 222.424, provenienti principalmente da India (18,0%), Marocco (15,8%) e Albania (13,8%). Le regioni che ospitano più lavoratori extracomunitari dipendenti sono Emilia-Romagna (12,4%), Sicilia (11,3%) e Puglia (10,3%), regioni in cui è anche più alto il numero totale di lavoratori in agricoltura. Nella

figura che segue, accanto al numero di lavoratori extracomunitari dipendenti del settore agricolo, abbiamo riportato i primi tre Paesi di provenienza. La mappa rappresenta graficamente la distribuzione, in valori assoluti, dei dipendenti agricoli extracomunitari sul territorio nazionale. Le regioni più chiare sono quelle con il minor numero di lavoratori, le più scure, quelle con il numero più alto.

Figura 10 - Lavoratori extracomunitari dipendenti del settore privato agricolo (2024)

Regione	Lavoratori extra EU	Primi 3 Paesi d'origine
Piemonte	14.859	India, Albania, Macedonia
Valle d'Aosta	526	Marocco, Albania, India
Liguria	3.149	Marocco, Albania, Bangladesh
Lombardia	18.447	India, Marocco, Albania
Trentino-Alto-Adige	5.424	Albania, Marocco, Pakistan
Veneto	18.530	Marocco, India, Albania
Friuli-Venezia Giulia	3.891	Pakistan, India, Albania
Emilia-Romagna	27.917	Marocco, Albania, India
Toscana	17.295	Albania, Marocco, Senegal
Umbria	4.611	Macedonia, Marocco, Albania
Marche	4.987	Pakistan, India, Albania
Lazio	17.927	India, Bangladesh, Albania
Abruzzo	5.326	Marocco, Albania, Bangladesh
Molise	1.103	Marocco, Albania, India
Campania	15.528	Marocco, India, Albania
Puglia	22.784	Albania, Marocco, Mali
Basilicata	5.621	Albania, Bangladesh, India
Calabria	8.227	Marocco, India, Bangladesh
Sicilia	24.744	Tunisia, Albania, Marocco
Sardegna	1.528	Senegal, India, Pakistan
Totale	222.424	India, Marocco, Albania

Fonte: Ns. elaborazione su dati INPS “Osservatorio sugli stranieri” (2025)



³ Questi dati fanno riferimento all'“Osservatorio sugli stranieri” dell'INPS e si discostano da quelli di pagina 5 tratti invece dalla banca dati “Mondo Agricolo”, sempre dell'INPS

L'occupazione dipendente in agricoltura a livello provinciale

A seguire riportiamo una serie di tabelle che classificano le province italiane in ordine di: numero di imprese, totale occupati, occupati a tempo indeterminato, occupati a tempo determinato, giornate lavorate, giornate lavorate dagli occupati a tempo indeterminato, giornate lavorate dagli occupati a tempo determinato e rapporto tra numero di giornate lavorate e occupati.

Nella seconda colonna abbiamo indicato invece la variazione del dato rispetto al 2023.

Per agevolare la lettura delle tabelle, l'elenco delle province è in ordine alfabetico e sono evidenziati in blu i tre valori più alti e in rosso i tre valori più bassi di ciascuna colonna.

Relativamente all'ultima tabella, quella sul rapporto tra giornate lavorate e occupati, segnaliamo che una variazione positiva del rapporto indica una riduzione della frammentazione dei rapporti di lavoro; dove invece il valore del rapporto si sia ridotto, si evidenzia un aumento di tale frammentazione.

Tabella 4 - Numero di imprese in agricoltura per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	Imprese agricole 2023	Imprese agricole 2024	Var. 2024/2023	Provincia	Imprese agricole 2023	Imprese agricole 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	3.240	3.183	-1,8%	Messina	3.535	3.352	-5,2%
Alessandria	1.073	1.047	-2,4%	Milano	707	704	-0,4%
Ancona	658	675	2,6%	Modena	1.806	1.864	3,2%
Aosta	380	387	1,8%	Monza e della Brianza	241	244	1,2%
Arezzo	1.194	1.212	1,5%	Napoli	2.329	2.238	-3,9%
Ascoli Piceno	512	509	-0,6%	Novara	437	433	-0,9%
Asti	1.059	1.099	3,8%	Nuoro	1.244	1.182	-5,0%
Avellino	1.439	1.443	0,3%	Oristano	684	689	0,7%
Bari	7.036	6.880	-2,2%	Padova	1.165	1.200	3,0%
Barletta-Andria-Trani	3.831	3.813	-0,5%	Palermo	2.596	2.527	-2,7%
Belluno	358	356	-0,6%	Parma	985	964	-2,1%
Benevento	1.303	1.268	-2,7%	Pavia	1.386	1.305	-5,8%
Bergamo	1.007	990	-1,7%	Perugia	1.873	1.883	0,5%
Biella	223	216	-3,1%	Pesaro e Urbino	531	535	0,8%
Bologna	1.512	1.523	0,7%	Pescara	550	534	-2,9%
Bolzano	4.505	4.452	-1,2%	Piacenza	1.008	976	-3,2%
Brescia	2.009	1.998	-0,5%	Pisa	621	643	3,5%
Brindisi	3.068	2.916	-5,0%	Pistoia	716	721	0,7%
Cagliari	477	493	3,4%	Pordenone	860	892	3,7%
Caltanissetta	1.255	1.223	-2,5%	Potenza	1.559	1.509	-3,2%
Campobasso	810	778	-4,0%	Prato	115	115	0,0%
Caserta	2.926	2.909	-0,6%	Ragusa	3.566	3.618	1,5%
Catania	3.903	3.740	-4,2%	Ravenna	2.052	2.050	-0,1%
Catanzaro	1.874	1.782	-4,9%	Reggio Calabria	7.719	7.385	-4,3%
Chieti	961	1.148	19,5%	Reggio Emilia	1.421	1.371	-3,5%
Como	500	509	1,8%	Rieti	493	478	-3,0%
Cosenza	5.905	5.542	-6,1%	Rimini	368	368	0,0%
Cremona	1.043	1.039	-0,4%	Roma	1.647	1.670	1,4%
Crotone	2.154	2.092	-2,9%	Rovigo	747	772	3,3%
Cuneo	3.115	3.129	0,4%	Salerno	3.603	3.578	-0,7%
Enna	1.251	1.185	-5,3%	Sassari	1.172	1.165	-0,6%
Fermo	381	389	2,1%	Savona	638	632	-0,9%
Ferrara	1.395	1.406	0,8%	Siena	1.660	1.648	-0,7%
Firenze	1.432	1.439	0,5%	Siracusa	1.876	1.827	-2,6%
Foggia	6.912	6.801	-1,6%	Sondrio	378	392	3,7%
Forlì-Cesena	1.427	1.400	-1,9%	Sud Sardegna	1.093	1.121	2,6%
Frosinone	445	450	1,1%	Taranto	3.753	3.637	-3,1%
Genova	213	215	0,9%	Teramo	587	570	-2,9%
Gorizia	302	297	-1,7%	Terni	625	624	-0,2%
Grosseto	1.579	1.584	0,3%	Torino	1.263	1.279	1,3%
Imperia	632	644	1,9%	Trapani	3.205	3.138	-2,1%
Isernia	191	198	3,7%	Trento	3.996	4.096	2,5%
L'Aquila	727	719	-1,1%	Treviso	2.064	2.208	7,0%
La Spezia	198	203	2,5%	Trieste	73	77	5,5%
Latina	2.971	3.148	6,0%	Udine	1.088	1.074	-1,3%
Lecce	3.692	3.529	-4,4%	Varese	494	499	1,0%
Lecco	260	270	3,8%	Venezia	936	947	1,2%
Livorno	549	558	1,6%	Verbano-Cusio-Ossola	135	133	-1,5%
Lodi	388	381	-1,8%	Vercelli	464	455	-1,9%
Lucca	456	456	0,0%	Verona	3.326	3.483	4,7%
Macerata	625	635	1,6%	Vibo Valentia	2.530	2.389	-5,6%
Mantova	1.519	1.516	-0,2%	Vicenza	840	863	2,7%
Massa-Carrara	154	163	5,8%	Viterbo	1.988	2.022	1,7%
Matera	1.864	1.788	-4,1%	Totale	169.641	167.804	-1,1%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Tabella 5 - Occupati totali per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	Totale occupati 2023	Totale occupati 2024	Var. 2024/2023	Provincia	Totale occupati 2023	Totale occupati 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	15.681	15.349	-2,1%	Messina	11.467	11.176	-2,5%
Alessandria	5.347	5.658	5,8%	Milano	4.372	4.452	1,8%
Ancona	4.778	4.798	0,4%	Modena	11.239	13.319	18,5%
Aosta	2.299	2.378	3,4%	Monza e della Brianza	1.251	1.314	5,0%
Arezzo	7.723	8.459	9,5%	Napoli	12.956	13.226	2,1%
Ascoli Piceno	3.514	3.710	5,6%	Novara	1.854	1.933	4,3%
Asti	5.553	5.997	8,0%	Nuoro	4.634	4.431	-4,4%
Avellino	6.001	6.214	3,5%	Oristano	4.146	4.238	2,2%
Bari	40.352	40.034	-0,8%	Padova	7.602	8.244	8,4%
Barletta-Andria-Trani	17.656	17.729	0,4%	Palermo	12.239	11.943	-2,4%
Belluno	2.311	2.391	3,5%	Parma	4.349	4.517	3,9%
Benevento	3.785	3.943	4,2%	Pavia	5.945	5.766	-3,0%
Bergamo	6.253	6.452	3,2%	Perugia	11.691	12.177	4,2%
Biella	951	927	-2,5%	Pesaro e Urbino	2.594	2.696	3,9%
Bologna	9.810	10.776	9,8%	Pescara	3.033	2.972	-2,0%
Bolzano	29.611	29.696	0,3%	Piacenza	5.959	5.691	-4,5%
Brescia	14.817	15.682	5,8%	Pisa	3.292	3.548	7,8%
Brindisi	14.699	14.439	-1,8%	Pistoia	4.289	4.522	5,4%
Cagliari	2.541	2.454	-3,4%	Pordenone	7.270	7.373	1,4%
Caltanissetta	7.825	7.698	-1,6%	Potenza	6.876	7.001	1,8%
Campobasso	3.732	3.862	3,5%	Prato	592	709	19,8%
Caserta	17.025	17.403	2,2%	Ragusa	30.975	33.089	6,8%
Catania	25.673	24.802	-3,4%	Ravenna	16.654	17.714	6,4%
Catanzaro	12.071	12.902	6,9%	Reggio Calabria	27.497	26.057	-5,2%
Chieti	3.489	4.135	18,5%	Reggio Emilia	7.342	7.510	2,3%
Como	2.499	2.646	5,9%	Rieti	1.602	1.663	3,8%
Cosenza	30.676	29.291	-4,5%	Rimini	2.499	2.546	1,9%
Cremona	7.823	7.461	-4,6%	Roma	9.283	10.150	9,3%
Crotone	6.868	6.498	-5,4%	Rovigo	5.035	5.712	13,4%
Cuneo	20.822	21.842	4,9%	Salerno	27.739	28.196	1,6%
Enna	5.803	5.316	-8,4%	Sassari	6.540	6.495	-0,7%
Fermo	1.972	2.026	2,7%	Savona	2.844	2.954	3,9%
Ferrara	13.652	14.629	7,2%	Siena	13.156	14.193	7,9%
Firenze	10.065	11.037	9,7%	Siracusa	15.363	15.771	2,7%
Foggia	40.444	40.718	0,7%	Sondrio	3.171	3.152	-0,6%
Forlì -Cesena	20.367	21.339	4,8%	Sud Sardegna	4.980	5.141	3,2%
Frosinone	1.689	1.744	3,3%	Taranto	23.225	23.007	-0,9%
Genova	1.218	1.223	0,4%	Teramo	6.180	6.053	-2,1%
Gorizia	2.482	2.483	0,0%	Terni	2.680	2.805	4,7%
Grosseto	11.767	11.845	0,7%	Torino	5.879	6.083	3,5%
Imperia	2.499	2.628	5,2%	Trapani	11.772	11.604	-1,4%
Isernia	673	660	-1,9%	Trento	25.728	25.836	0,4%
L'Aquila	5.656	5.920	4,7%	Treviso	14.025	16.207	15,6%
La Spezia	959	982	2,4%	Trieste	479	497	3,8%
Latina	22.033	23.887	8,4%	Udine	7.353	7.425	1,0%
Lecce	16.450	15.931	-3,2%	Varese	2.513	2.622	4,3%
Lecco	1.354	1.444	6,6%	Venezia	5.955	6.349	6,6%
Livorno	4.202	4.367	3,9%	Verbano-Cusio-Ossola	735	741	0,8%
Lodi	1.885	1.991	5,6%	Vercelli	1.725	1.728	0,2%
Lucca	2.612	2.743	5,0%	Verona	29.070	31.887	9,7%
Macerata	5.138	5.267	2,5%	Vibo Valentia	6.869	6.436	-6,3%
Mantova	9.521	9.969	4,7%	Vicenza	5.173	5.687	9,9%
Massa -Carrara	728	767	5,4%	Viterbo	9.086	9.590	5,5%
Matera	19.032	18.487	-2,9%	Totale	995.163	1.019.177	2,4%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Tabella 6 – Occupati a tempo indeterminato per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	OTI 2023	OTI 2024	Var. 2024/2023	Provincia	OTI 2023	OTI 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	314	326	3,8%	Messina	268	308	14,9%
Alessandria	828	863	4,2%	Milano	2.254	2.293	1,7%
Ancona	681	733	7,6%	Modena	2.030	2.073	2,1%
Aosta	393	423	7,6%	Monza e della Brianza	670	722	7,8%
Arezzo	1.227	1.321	7,7%	Napoli	1.405	1.280	-8,9%
Ascoli Piceno	425	458	7,8%	Novara	621	626	0,8%
Asti	504	540	7,1%	Nuoro	1.887	1.806	-4,3%
Avellino	525	553	5,3%	Oristano	1.309	1.315	0,5%
Bari	769	782	1,7%	Padova	2.170	2.290	5,5%
Barletta-Andria-Trani	253	242	-4,3%	Palermo	662	668	0,9%
Belluno	780	792	1,5%	Parma	1.447	1.438	-0,6%
Benevento	412	381	-7,5%	Pavia	1.532	1.536	0,3%
Bergamo	2.333	2.443	4,7%	Perugia	2.058	2.205	7,1%
Biella	188	200	6,4%	Pesaro e Urbino	304	322	5,9%
Bologna	1.179	1.210	2,6%	Pescara	277	268	-3,2%
Bolzano	3.368	3.417	1,5%	Piacenza	857	892	4,1%
Brescia	4.487	4.603	2,6%	Pisa	666	717	7,7%
Brindisi	211	205	-2,8%	Pistoia	1.912	1.936	1,3%
Cagliari	810	839	3,6%	Pordenone	891	848	-4,8%
Caltanissetta	207	231	11,6%	Potenza	296	306	3,4%
Campobasso	204	198	-2,9%	Prato	131	140	6,9%
Caserta	1.004	945	-5,9%	Ragusa	538	616	14,5%
Catania	676	769	13,8%	Ravenna	1.102	1.129	2,5%
Catanzaro	3.261	3.938	20,8%	Reggio Calabria	668	259	-61,2%
Chieti	386	396	2,6%	Reggio Emilia	2.255	2.252	-0,1%
Como	1.175	1.232	4,9%	Rieti	192	170	-11,5%
Cosenza	825	534	-35,3%	Rimini	231	254	10,0%
Cremona	3.256	2.943	-9,6%	Roma	2.293	2.332	1,7%
Crotone	284	52	-81,7%	Rovigo	460	466	1,3%
Cuneo	2.476	2.576	4,0%	Salerno	1.430	1.367	-4,4%
Enna	401	380	-5,2%	Sassari	2.041	1.997	-2,2%
Fermo	172	169	-1,7%	Savona	277	269	-2,9%
Ferrara	731	735	0,5%	Siena	2.463	2.524	2,5%
Firenze	2.220	2.349	5,8%	Siracusa	313	351	12,1%
Foggia	820	971	18,4%	Sondrio	732	729	-0,4%
Forlì -Cesena	1.588	1.771	11,5%	Sud Sardegna	1.068	1.068	0,0%
Frosinone	298	308	3,4%	Taranto	551	530	-3,8%
Genova	480	495	3,1%	Teramo	1.025	1.090	6,3%
Gorizia	373	427	14,5%	Terni	398	415	4,3%
Grosseto	1.365	1.375	0,7%	Torino	1.529	1.591	4,1%
Imperia	291	313	7,6%	Trapani	384	461	20,1%
Isernia	122	134	9,8%	Trento	2.322	2.300	-0,9%
L'Aquila	306	279	-8,8%	Treviso	3.700	3.876	4,8%
La Spezia	305	278	-8,9%	Trieste	96	94	-2,1%
Latina	1.296	1.438	11,0%	Udine	1.333	1.328	-0,4%
Lecce	318	306	-3,8%	Varese	1.004	1.070	6,6%
Lecco	503	537	6,8%	Venezia	1.511	1.549	2,5%
Livorno	855	869	1,6%	Verbano -Cusio-Ossola	221	241	9,0%
Lodi	1.105	1.142	3,3%	Vercelli	552	553	0,2%
Lucca	815	830	1,8%	Verona	6.453	6.641	2,9%
Macerata	1.016	1.090	7,3%	Vibo Valentia	253	114	-54,9%
Mantova	2.626	2.762	5,2%	Vicenza	1.697	1.744	2,8%
Massa -Carrara	183	191	4,4%	Viterbo	562	581	3,4%
Matera	254	259	2,0%	Totale	115.185	117.503	2,0%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Tabella 7 - Occupati a tempo determinato per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	OTD 2023	OTD 2024	Var. 2024/2023	Provincia	OTD 2023	OTD 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	15.428	15.087	-2,2%	Messina	11.239	10.917	-2,9%
Alessandria	4.612	4.882	5,9%	Milano	2.378	2.355	-1,0%
Ancona	4.143	4.115	-0,7%	Modena	9.372	11.429	21,9%
Aosta	1.945	1.996	2,6%	Monza e della Brianza	637	658	3,3%
Arezzo	6.595	7.254	10,0%	Napoli	12.030	12.055	0,2%
Ascoli Piceno	3.127	3.311	5,9%	Novara	1.292	1.363	5,5%
Asti	5.099	5.497	7,8%	Nuoro	2.768	2.653	-4,2%
Avellino	5.525	5.715	3,4%	Oristano	2.935	3.010	2,6%
Bari	39.669	39.338	-0,8%	Padova	5.695	6.207	9,0%
Barletta -Andria-Trani	17.443	17.518	0,4%	Palermo	11.635	11.343	-2,5%
Belluno	1.617	1.708	5,6%	Parma	3.059	3.199	4,6%
Benevento	3.405	3.573	4,9%	Pavia	4.528	4.347	-4,0%
Bergamo	4.203	4.300	2,3%	Perugia	9.831	10.191	3,7%
Biella	788	744	-5,6%	Pesaro e Urbino	2.312	2.403	3,9%
Bologna	8.722	9.672	10,9%	Pescara	2.783	2.718	-2,3%
Bolzano	26.569	26.620	0,2%	Piacenza	5.204	4.900	-5,8%
Brescia	10.825	11.506	6,3%	Pisa	2.704	2.907	7,5%
Brindisi	14.506	14.255	-1,7%	Pistoia	2.566	2.722	6,1%
Cagliari	1.769	1.689	-4,5%	Pordenone	6.504	6.645	2,2%
Caltanissetta	7.635	7.500	-1,8%	Potenza	6.620	6.745	1,9%
Campobasso	3.558	3.686	3,6%	Prato	475	580	22,1%
Caserta	16.151	16.588	2,7%	Ragusa	30.522	32.592	6,8%
Catania	25.103	24.177	-3,7%	Ravenna	15.624	16.657	6,6%
Catanzaro	8.822	8.975	1,7%	Reggio Calabria	26.874	25.834	-3,9%
Chieti	3.152	3.772	19,7%	Reggio Emilia	5.300	5.405	2,0%
Como	1.436	1.528	6,4%	Rieti	1.428	1.513	6,0%
Cosenza	29.904	28.883	-3,4%	Rimini	2.303	2.326	1,0%
Cremona	4.850	4.752	-2,0%	Roma	7.201	8.028	11,5%
Crotone	6.599	6.455	-2,2%	Rovigo	4.634	5.313	14,7%
Cuneo	18.616	19.519	4,9%	Salerno	26.396	26.927	2,0%
Enna	5.453	4.983	-8,6%	Sassari	4.649	4.621	-0,6%
Fermo	1.813	1.876	3,5%	Savona	2.594	2.710	4,5%
Ferrara	12.991	13.940	7,3%	Siena	10.951	11.924	8,9%
Firenze	8.070	8.931	10,7%	Siracusa	15.095	15.500	2,7%
Foggia	39.805	39.839	0,1%	Sondrio	2.504	2.480	-1,0%
Forlì -Cesena	18.853	19.621	4,1%	Sud Sardegna	3.978	4.136	4,0%
Frosinone	1.416	1.472	4,0%	Taranto	22.718	22.516	-0,9%
Genova	795	790	-0,6%	Teramo	5.255	5.064	-3,6%
Gorizia	2.146	2.103	-2,0%	Terni	2.325	2.437	4,8%
Grosseto	10.555	10.601	0,4%	Torino	4.496	4.610	2,5%
Imperia	2.255	2.366	4,9%	Trapani	11.428	11.223	-1,8%
Isernia	564	540	-4,3%	Trento	23.615	23.753	0,6%
L'Aquila	5.383	5.666	5,3%	Treviso	10.722	12.741	18,8%
La Spezia	692	723	4,5%	Trieste	395	414	4,8%
Latina	20.905	22.699	8,6%	Udine	6.165	6.226	1,0%
Lecce	16.198	15.668	-3,3%	Varese	1.632	1.666	2,1%
Lecco	908	960	5,7%	Venezia	4.588	4.946	7,8%
Livorno	3.399	3.545	4,3%	Verbano -Cusio-Ossola	528	533	0,9%
Lodi	893	969	8,5%	Vercelli	1.217	1.225	0,7%
Lucca	1.844	1.984	7,6%	Verona	23.399	25.907	10,7%
Macerata	4.182	4.242	1,4%	Vibo Valentia	6.641	6.334	-4,6%
Mantova	7.189	7.512	4,5%	Vicenza	3.678	4.131	12,3%
Massa -Carrara	572	596	4,2%	Viterbo	8.613	9.090	5,5%
Matera	18.803	18.256	-2,9%	Totale	891.535	912.626	2,4%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Tabella 8 - Numero di giornate lavorate per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	Totale giornate 2023	Totale giornate 2024	Var. 2024/2023	Provincia	Totale giornate 2023	Totale giornate 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	1.694.601	1.657.967	-2,2%	Messina	1.161.348	1.140.169	-1,8%
Alessandria	567.882	593.701	4,5%	Milano	836.329	855.328	2,3%
Ancona	617.490	616.253	-0,2%	Modena	1.371.805	1.440.083	5,0%
Aosta	353.387	367.248	3,9%	Monza e della Brianza	244.961	257.311	5,0%
Arezzo	995.806	1.052.840	5,7%	Napoli	1.325.037	1.336.386	0,9%
Ascoli Piceno	443.673	474.378	6,9%	Novara	301.200	307.373	2,0%
Asti	496.008	529.051	6,7%	Nuoro	853.229	830.338	-2,7%
Avellino	603.759	613.499	1,6%	Oristano	691.733	710.062	2,6%
Bari	4.221.705	4.279.644	1,4%	Padova	1.077.990	1.139.797	5,7%
Bartetta-Andria-Trani	1.752.504	1.779.411	1,5%	Palermo	1.385.430	1.377.037	-0,6%
Belluno	352.768	370.864	5,1%	Parma	710.301	720.226	1,4%
Benevento	428.107	427.199	-0,2%	Pavia	741.908	747.661	0,8%
Bergamo	1.082.453	1.119.577	3,4%	Perugia	1.647.748	1.754.156	6,5%
Biella	119.743	123.445	3,1%	Pesaro e Urbino	262.058	275.906	5,3%
Bologna	1.196.452	1.250.097	4,5%	Pescara	282.576	295.206	4,5%
Bolzano	2.592.517	2.654.785	2,4%	Piacenza	626.434	620.764	-0,9%
Brescia	2.052.489	2.181.425	6,3%	Pisa	433.946	451.980	4,2%
Brindisi	1.492.951	1.464.699	-1,9%	Pistoia	783.580	819.575	4,6%
Cagliari	419.360	384.659	-8,3%	Pordenone	793.606	817.081	3,0%
Caltanissetta	883.741	872.760	-1,2%	Potenza	700.743	724.978	3,5%
Campobasso	409.095	419.394	2,5%	Prato	52.520	61.256	16,6%
Caserta	1.806.429	1.805.455	-0,1%	Ragusa	3.558.707	3.751.306	5,4%
Catania	2.997.368	2.990.425	-0,2%	Ravenna	1.940.365	2.088.976	7,7%
Catanzaro	1.696.910	1.918.748	13,1%	Reggio Calabria	2.639.104	2.433.320	-7,8%
Chieti	339.776	359.910	5,9%	Reggio Emilia	1.099.856	1.122.459	2,1%
Como	445.787	466.687	4,7%	Rieti	162.984	160.859	-1,3%
Cosenza	3.040.449	2.874.621	-5,5%	Rimini	288.990	298.740	3,4%
Cremona	1.388.345	1.316.591	-5,2%	Roma	1.309.717	1.385.377	5,8%
Crotone	739.881	657.140	-11,2%	Rovigo	533.621	568.636	6,6%
Cuneo	2.267.099	2.399.992	5,9%	Salerno	3.268.623	3.342.654	2,3%
Enna	696.461	649.171	-6,8%	Sassari	1.013.498	1.017.609	0,4%
Fermo	204.689	211.044	3,1%	Savona	408.799	424.554	3,9%
Ferrara	1.652.453	1.712.268	3,6%	Siena	2.030.001	2.137.774	5,3%
Firenze	1.373.930	1.481.550	7,8%	Siracusa	2.008.425	2.073.643	3,2%
Foggia	3.935.792	4.010.275	1,9%	Sondrio	418.020	416.217	-0,4%
Forlì -Cesena	2.801.213	3.004.839	7,3%	Sud Sardegna	680.338	674.172	-0,9%
Frosinone	193.156	204.916	6,1%	Taranto	2.589.316	2.568.547	-0,8%
Genova	185.562	191.100	3,0%	Teramo	880.504	916.766	4,1%
Gorizia	244.398	252.022	3,1%	Terni	336.928	339.795	0,9%
Grosseto	1.472.649	1.472.183	0,0%	Torino	800.583	833.133	4,1%
Imperia	313.498	328.964	4,9%	Trapani	1.076.704	1.077.347	0,1%
Isernia	88.341	83.921	-5,0%	Trento	2.221.747	2.218.925	-0,1%
L'Aquila	787.240	846.400	7,5%	Treviso	1.677.571	1.825.875	8,8%
La Spezia	140.227	138.286	-1,4%	Trieste	41.734	46.513	11,5%
Latina	2.681.830	2.884.468	7,6%	Udine	840.488	856.948	2,0%
Lecce	1.451.590	1.412.665	-2,7%	Varese	422.687	443.904	5,0%
Lecco	229.331	244.854	6,8%	Venezia	808.156	829.530	2,6%
Livorno	655.353	673.868	2,8%	Verbano -Cusio-Ossola	116.286	119.454	2,7%
Lodi	397.047	419.699	5,7%	Vercelli	261.110	260.636	-0,2%
Lucca	357.295	370.784	3,8%	Verona	3.547.890	3.818.988	7,6%
Macerata	718.110	738.576	2,8%	Vibo Valentia	664.009	603.546	-9,1%
Mantova	1.445.598	1.509.080	4,4%	Vicenza	732.075	780.903	6,7%
Massa -Carrara	89.743	94.524	5,3%	Viterbo	1.064.639	1.139.370	7,0%
Matera	2.327.337	2.295.292	-1,4%	Totale	117.669.335	120.512.363	2,4%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Tabella 9 - Giornate lavorate dagli occupati a tempo indeterminato per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	Giornate OTI 2023	Giornate OTI 2024	Var. 2024/2023	Provincia	Giornate OTI 2023	Giornate OTI 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	73.803	79.417	7,6%	Messina	66.531	71.874	8,0%
Alessandria	214.671	223.087	3,9%	Milano	570.459	594.186	4,2%
Ancona	187.704	195.242	4,0%	Modena	555.110	563.479	1,5%
Aosta	104.097	110.808	6,4%	Monza e della Brianza	175.088	186.518	6,5%
Arezzo	329.918	349.133	5,8%	Napoli	245.830	311.839	26,9%
Ascoli Piceno	109.639	119.351	8,9%	Novara	160.620	161.902	0,8%
Asti	134.394	145.343	8,1%	Nuoro	537.010	517.846	-3,6%
Avellino	122.218	129.503	6,0%	Oristano	362.827	361.573	-0,3%
Bari	196.415	199.815	1,7%	Padova	555.735	591.804	6,5%
Barletta-Andria-Trani	64.396	64.097	-0,5%	Palermo	166.407	167.548	0,7%
Belluno	185.480	194.339	4,8%	Parma	385.579	391.315	1,5%
Benevento	102.211	97.232	-4,9%	Pavia	410.542	419.578	2,2%
Bergamo	584.573	622.122	6,4%	Perugia	510.452	551.562	8,1%
Biella	43.583	50.125	15,0%	Pesaro e Urbino	79.026	84.731	7,2%
Bologna	317.846	324.782	2,2%	Pescara	67.167	65.916	-1,9%
Bolzano	903.968	924.030	2,2%	Piacenza	222.380	234.666	5,5%
Brescia	1.161.590	1.222.098	5,2%	Pisa	166.712	174.481	4,7%
Brindisi	54.857	54.342	-0,9%	Pistoia	509.120	520.460	2,2%
Cagliari	219.878	198.247	-9,8%	Pordenone	223.682	217.070	-3,0%
Caltanissetta	53.957	56.266	4,3%	Potenza	68.155	69.235	1,6%
Campobasso	44.616	45.805	2,7%	Prato	28.419	31.926	12,3%
Caserta	218.215	206.558	-5,3%	Ragusa	131.296	142.665	8,7%
Catania	164.531	182.679	11,0%	Ravenna	307.305	321.285	4,5%
Catanzaro	875.469	1.048.547	19,8%	Reggio Calabria	169.842	55.310	-67,4%
Chieti	94.929	98.624	3,9%	Reggio Emilia	612.465	627.922	2,5%
Como	301.323	317.993	5,5%	Rieti	39.226	36.105	-8,0%
Cosenza	215.495	118.175	-45,2%	Rimini	55.317	64.136	15,9%
Cremona	871.802	820.023	-5,9%	Roma	571.691	585.949	2,5%
Crotone	75.607	11.077	-85,3%	Rovigo	118.270	121.505	2,7%
Cuneo	641.411	677.990	5,7%	Salerno	363.866	356.035	-2,2%
Enna	99.180	95.939	-3,3%	Sassari	542.809	542.085	-0,1%
Fermo	42.674	42.345	-0,8%	Savona	68.516	67.449	-1,6%
Ferrara	198.127	198.326	0,1%	Siena	649.720	668.237	2,8%
Firenze	577.114	608.009	5,4%	Siracusa	77.357	79.134	2,3%
Foggia	184.688	256.438	38,8%	Sondrio	183.711	187.216	1,9%
Forlì -Cesena	443.266	504.817	13,9%	Sud Sardegna	290.291	266.256	-8,3%
Frosinone	65.954	68.224	3,4%	Taranto	143.089	138.494	-3,2%
Genova	116.657	117.557	0,8%	Teramo	274.297	297.501	8,5%
Gorizia	99.339	109.042	9,8%	Terni	98.481	101.437	3,0%
Grosseto	359.811	362.015	0,6%	Torino	393.803	403.797	2,5%
Imperia	70.237	74.749	6,4%	Trapani	98.893	113.396	14,7%
Isernia	26.290	30.751	17,0%	Trento	613.500	606.533	-1,1%
L'Aquila	76.590	72.839	-4,9%	Treviso	934.737	990.238	5,9%
La Spezia	71.256	69.519	-2,4%	Trieste	21.947	22.837	4,1%
Latina	326.201	347.648	6,6%	Udine	346.436	357.319	3,1%
Lecce	63.595	67.735	6,5%	Varese	248.503	265.004	6,6%
Lecco	131.211	138.793	5,8%	Venezia	392.213	404.168	3,0%
Livorno	234.333	233.596	-0,3%	Verbano -Cusio-Ossola	58.001	61.762	6,5%
Lodi	299.338	310.341	3,7%	Vercelli	150.583	150.332	-0,2%
Lucca	211.590	212.894	0,6%	Verona	1.641.757	1.716.680	4,6%
Macerata	262.089	284.212	8,4%	Vibo Valentia	60.059	28.837	-52,0%
Mantova	704.292	741.477	5,3%	Vicenza	426.204	444.978	4,4%
Massa -Carrara	43.053	46.752	8,6%	Viterbo	136.006	143.590	5,6%
Matera	62.941	65.468	4,0%	Totale	29.725.464	30.604.037	3,0%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Tabella 10 - Giornate lavorate dagli occupati a tempo determinato per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	Giornate OTD 2023	Giornate OTD 2024	Var. 2024/2023	Provincia	Giornate OTD 2023	Giornate OTD 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	1.620.798	1.578.550	-2,6%	Messina	1.094.817	1.068.295	-2,4%
Alessandria	353.211	370.614	4,9%	Milano	265.870	261.142	-1,8%
Ancona	429.786	421.011	-2,0%	Modena	816.695	876.604	7,3%
Aosta	249.290	256.440	2,9%	Monza e della Brianza	69.873	70.793	1,3%
Arezzo	665.888	703.707	5,7%	Napoli	1.079.207	1.024.547	-5,1%
Ascoli Piceno	334.034	355.027	6,3%	Novara	140.580	145.471	3,5%
Asti	361.614	383.708	6,1%	Nuoro	316.219	312.492	-1,2%
Avellino	481.541	483.996	0,5%	Oristano	328.906	348.489	6,0%
Bari	4.025.290	4.079.829	1,4%	Padova	522.255	547.993	4,9%
Barletta-Andria-Trani	1.688.108	1.715.314	1,6%	Palermo	1.219.023	1.209.489	-0,8%
Belluno	167.288	176.525	5,5%	Parma	324.722	328.911	1,3%
Benevento	325.896	329.967	1,2%	Pavia	331.366	328.083	-1,0%
Bergamo	497.880	497.455	-0,1%	Perugia	1.137.296	1.202.594	5,7%
Biella	76.160	73.320	-3,7%	Pesaro e Urbino	183.032	191.175	4,4%
Bologna	878.606	925.315	5,3%	Pescara	215.409	229.290	6,4%
Bolzano	1.688.549	1.730.755	2,5%	Piacenza	404.054	386.098	-4,4%
Brescia	890.899	959.327	7,7%	Pisa	267.234	277.499	3,8%
Brindisi	1.438.094	1.410.357	-1,9%	Pistoia	274.460	299.115	9,0%
Cagliari	199.482	186.412	-6,6%	Pordenone	569.924	600.011	5,3%
Caltanissetta	829.784	816.494	-1,6%	Potenza	632.588	655.743	3,7%
Campobasso	364.479	373.589	2,5%	Prato	24.101	29.330	21,7%
Caserta	1.588.214	1.598.897	0,7%	Ragusa	3.427.411	3.608.641	5,3%
Catania	2.832.837	2.807.746	-0,9%	Ravenna	1.633.060	1.767.691	8,2%
Catanzaro	821.441	870.201	5,9%	Reggio Calabria	2.469.262	2.378.010	-3,7%
Chieti	244.847	261.286	6,7%	Reggio Emilia	487.391	494.537	1,5%
Como	144.464	148.694	2,9%	Rieti	123.758	124.754	0,8%
Cosenza	2.824.954	2.756.446	-2,4%	Rimini	233.673	234.604	0,4%
Cremona	516.543	496.568	-3,9%	Roma	738.026	799.428	8,3%
Crotone	664.274	646.063	-2,7%	Rovigo	415.351	447.131	7,7%
Cuneo	1.625.688	1.722.002	5,9%	Salerno	2.904.757	2.986.619	2,8%
Enna	597.281	553.232	-7,4%	Sassari	470.689	475.524	1,0%
Fermo	162.015	168.699	4,1%	Savona	340.283	357.105	4,9%
Ferrara	1.454.326	1.513.942	4,1%	Siena	1.380.281	1.469.537	6,5%
Firenze	796.816	873.541	9,6%	Siracusa	1.931.068	1.994.509	3,3%
Foggia	3.751.104	3.753.837	0,1%	Sondrio	234.309	229.001	-2,3%
Forlì -Cesena	2.357.947	2.500.022	6,0%	Sud Sardegna	390.047	407.916	4,6%
Frosinone	127.202	136.692	7,5%	Taranto	2.446.227	2.430.053	-0,7%
Genova	68.905	73.543	6,7%	Teramo	606.207	619.265	2,2%
Gorizia	145.059	142.980	-1,4%	Terni	238.447	238.358	0,0%
Grosseto	1.112.838	1.110.168	-0,2%	Torino	406.780	429.336	5,5%
Imperia	243.261	254.215	4,5%	Trapani	977.811	963.951	-1,4%
Isernia	62.051	53.170	-14,3%	Trento	1.608.247	1.612.392	0,3%
L'Aquila	710.650	773.561	8,9%	Treviso	742.834	835.637	12,5%
La Spezia	68.971	68.767	-0,3%	Trieste	19.787	23.676	19,7%
Latina	2.355.629	2.536.820	7,7%	Udine	494.052	499.629	1,1%
Lecce	1.387.995	1.344.930	-3,1%	Varese	174.184	178.900	2,7%
Lecco	98.120	106.061	8,1%	Venezia	415.943	425.362	2,3%
Livorno	421.020	440.272	4,6%	Verbanò -Cusio-Ossola	58.285	57.692	-1,0%
Lodi	97.709	109.358	11,9%	Vercelli	110.527	110.304	-0,2%
Lucca	145.705	157.890	8,4%	Verona	1.906.133	2.102.308	10,3%
Macerata	456.021	454.364	-0,4%	Vibo Valentia	603.950	574.709	-4,8%
Mantova	741.306	767.603	3,5%	Vicenza	305.871	335.925	9,8%
Massa -Carrara	46.690	47.772	2,3%	Viterbo	928.633	995.780	7,2%
Matera	2.264.396	2.229.824	-1,5%	Totale	87.943.871	89.908.326	2,2%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Tabella 11 - Rapporto giornate/occupati per provincia nel 2023 e nel 2024

Provincia	N. medio di giornate 2023	N. medio di giornate 2024	Var. 2024/2023	Provincia	N. medio di giornate 2023	N. medio di giornate 2024	Var. 2024/2023
Agrigento	108,1	108,0	0,0%	Messina	101,3	102,0	0,7%
Alessandria	106,2	104,9	-1,2%	Milano	191,3	192,1	0,4%
Ancona	129,2	128,4	-0,6%	Modena	122,1	108,1	-11,4%
Aosta	153,7	154,4	0,5%	Monza e della Brianza	195,8	195,8	0,0%
Arezzo	128,9	124,5	-3,5%	Napoli	102,3	101,0	-1,2%
Ascoli Piceno	126,3	127,9	1,3%	Novara	162,5	159,0	-2,1%
Asti	89,3	88,2	-1,2%	Nuoro	184,1	187,4	1,8%
Avellino	100,6	98,7	-1,9%	Oristano	166,8	167,5	0,4%
Bari	104,6	106,9	2,2%	Padova	141,8	138,3	-2,5%
Bartetta-Andria-Trani	99,3	100,4	1,1%	Palermo	113,2	115,3	1,9%
Belluno	152,6	155,1	1,6%	Parma	163,3	159,4	-2,4%
Benevento	113,1	108,3	-4,2%	Pavia	124,8	129,7	3,9%
Bergamo	173,1	173,5	0,2%	Perugia	140,9	144,1	2,2%
Biella	125,9	133,2	5,8%	Pesaro e Urbino	101,0	102,3	1,3%
Bologna	122,0	116,0	-4,9%	Pescara	93,2	99,3	6,6%
Bolzano	87,6	89,4	2,1%	Piacenza	105,1	109,1	3,8%
Brescia	138,5	139,1	0,4%	Pisa	131,8	127,4	-3,4%
Brindisi	101,6	101,4	-0,1%	Pistoia	182,7	181,2	-0,8%
Cagliari	165,0	156,7	-5,0%	Pordenone	109,2	110,8	1,5%
Caltanissetta	112,9	113,4	0,4%	Potenza	101,9	103,6	1,6%
Campobasso	109,6	108,6	-0,9%	Prato	88,7	86,4	-2,6%
Caserta	106,1	103,7	-2,2%	Ragusa	114,9	113,4	-1,3%
Catania	116,8	120,6	3,3%	Ravenna	116,5	117,9	1,2%
Catanzaro	140,6	148,7	5,8%	Reggio Calabria	96,0	93,4	-2,7%
Chieti	97,4	87,0	-10,6%	Reggio Emilia	149,8	149,5	-0,2%
Como	178,4	176,4	-1,1%	Rieti	101,7	96,7	-4,9%
Cosenza	99,1	98,1	-1,0%	Rimini	115,6	117,3	1,5%
Cremona	177,5	176,5	-0,6%	Roma	141,1	136,5	-3,3%
Crotone	107,7	101,1	-6,1%	Rovigo	106,0	99,6	-6,1%
Cuneo	108,9	109,9	0,9%	Salerno	117,8	118,6	0,6%
Enna	120,0	122,1	1,7%	Sassari	155,0	156,7	1,1%
Fermo	103,8	104,2	0,4%	Savona	143,7	143,7	0,0%
Ferrara	121,0	117,0	-3,3%	Siena	154,3	150,6	-2,4%
Firenze	136,5	134,2	-1,7%	Siracusa	130,7	131,5	0,6%
Foggia	97,3	98,5	1,2%	Sondrio	131,8	132,0	0,2%
Forlì -Cesena	137,5	140,8	2,4%	Sud Sardegna	136,6	131,1	-4,0%
Frosinone	114,4	117,5	2,7%	Taranto	111,5	111,6	0,1%
Genova	152,3	156,3	2,6%	Teramo	142,5	151,5	6,3%
Gorizia	98,5	101,5	3,1%	Terni	125,7	121,1	-3,6%
Grosseto	125,2	124,3	-0,7%	Torino	136,2	137,0	0,6%
Imperia	125,4	125,2	-0,2%	Trapani	91,5	92,8	1,5%
Isernia	131,3	127,2	-3,1%	Trento	86,4	85,9	-0,5%
L'Aquila	139,2	143,0	2,7%	Treviso	119,6	112,7	-5,8%
La Spezia	146,2	140,8	-3,7%	Trieste	87,1	93,6	7,4%
Latina	121,7	120,8	-0,8%	Udine	114,3	115,4	1,0%
Lecce	88,2	88,7	0,5%	Varese	168,2	169,3	0,7%
Lecco	169,4	169,6	0,1%	Venezia	135,7	130,7	-3,7%
Livorno	156,0	154,3	-1,1%	Verbano-Cusio-Ossola	158,2	161,2	1,9%
Lodi	210,6	210,8	0,1%	Vercelli	151,4	150,8	-0,4%
Lucca	136,8	135,2	-1,2%	Verona	122,0	119,8	-1,9%
Macerata	139,8	140,2	0,3%	Vibo Valentia	96,7	93,8	-3,0%
Mantova	151,8	151,4	-0,3%	Vicenza	141,5	137,3	-3,0%
Massa -Carrara	123,3	123,2	0,0%	Viterbo	117,2	118,8	1,4%
Matera	122,3	124,2	1,5%	Totale	118,2	118,2	0,0%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2025

Nota metodologica e glossario

Si riportano di seguito maggiori informazioni sugli indicatori presenti nel presente numero del Bollettino Statistico della Fondazione Metes.

Occupazione dipendente in agricoltura: I dati statistici riportati sono ottenuti dalle informazioni contenute nei modelli DMAG che i datori di lavoro operanti in agricoltura sono tenuti a presentare trimestralmente all'INPS al fine di dichiarare gli operai, a tempo determinato e/o a tempo indeterminato, che hanno lavorato nei singoli mesi del trimestre. (Osservatorio "Mondo Agricolo" - INPS)

Imprese: L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dall'impresa che ha presentato almeno una denuncia contributiva mensile nell'anno. Sono escluse le imprese tenute al versamento dei contributi previdenziali dei settori economici dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione. (Definizione unità statistica INPS)

Lavoratori extracomunitari in agricoltura: I dati sono generati dagli archivi amministrativi dell'Istituto e dall'archivio dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzati per i fini statistici. L'archivio dei permessi di soggiorno è stato poi integrato con dati validati di fonte Istat, che hanno consentito il recupero di soggetti esclusi dalla fornitura diretta da parte del Ministero.

L'osservatorio è riferito ai cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno che in Italia presentano una delle seguenti caratteristiche: lavorano (lavoratori dipendenti del settore privato, autonomi e parasubordinati), percepiscono una indennità di disoccupazione o di mobilità da parte dell'INPS (disoccupati), percepiscono un trattamento pensionistico (pensionati). (Osservatorio sui cittadini non comunitari INPS)